

ISTITUTO COMPRENSIVO DANTE ALIGHIERI (MIIC87700C)

VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 14 – OPERA

REGOLAMENTO DEL COLLEGIO DOCENTI

(all. A a verbale Consiglio di Istituto dl 30.06.2015 -delibera n°71)

FINALITA’

Il Collegio Docenti individua e realizza le proprie finalita’ in osservanza al D.Lgs, 297/94 art. 7, che ne definisce le competenze.

Il Collegio dei Docenti Unitario dell’ Istituto Comprensivo mira a costruire un percorso didattico/formativo virtuoso, dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di I grado, al fine di accompagnare gli alunni nella crescita, in una prospettiva di continuità e di progressione organica degli apprendimenti.

Anche la formazione dei docenti e la pratica di metodologie didattiche condivise entrano in gioco per costituire un continuum formativo, un patrimonio comune di professionalità ed esperienze , caratterizzante ciascuna autonomia scolastica organizzata in forma di Istituto Comprensivo.

Il collegio dei docenti Unitario favorisce la conoscenza reciproca e la condivisione di obiettivi quali strumenti indispensabili per dare unitarietà all’Istituto Comprensivo.

L’obiettivo principale dell’Organo Collegiale è infatti quello di costruire e condividere un percorso capace di accogliere il bambino di tre anni e di accompagnarlo lungo un cammino, il più possibile lineare ed armonico, fino alle soglie dell’adolescenza.

Il Collegio dei Docenti é composto da tutti i docenti in servizio presso l’Istituto , é presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di definire e valutare l’offerta formativa.

COMPETENZE

Il Collegio dei Docenti è convocato:

- **unitariamente** su argomenti comuni;
- **per ordine** :
 1. con funzione deliberante su argomenti specifici di ciascun ordine non afferenti alla programmazione comune; in tal caso le relative deliberazioni hanno valenza circoscritta ai medesimi ambiti settoriali ; la programmazione di ciascuna sezione deve essere formulata in maniera coerente con il Piano dell’Offerta Formativa elaborato dal Collegio Unitario dei docenti, assicurare la continuità tra i diversi settori di istruzione, con riguardo anche alle attività di sostegno agli alunni diversamente abili, alle pratiche didattiche concordate in Collegio Unitario per la gestione dei casi Bes.
 2. con funzione preparatoria su argomenti specifici di ciascun ordine, che devono comunque essere riportati nel Collegio Unitario per la necessaria deliberazione.

Si indicano le competenze che in linea di massima è possibile attribuire al Collegio Unitario e ai singoli Collegi di Ordine, in base ai punti di cui sopra.

SUDDIVISIONE DELLE COMPETENZE TRA COLLEGIO UNITARIO/COLLEGI DI ORDINE

Fonti normative <u>D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994</u>, <u>D.P.R. n. 275 del 1999</u>				
N° convocazioni	tempi	COLLEGIO UNITARIO		tempi COLLEGI DI ORDINE
		Per l' intero istituto delibera in merito a:		Per il rispettivo ordine delibera in merito a:
1	Settembre (collegio iniziale)	- aree, numero, compiti, requisiti F.S; individuazione di commissioni/gruppi di lavoro secondo (es. Pof, iniziative di sperimentazione, orientamento, continuità, eventi....); - ratifica Comitato Valutazione.		- piano delle attività funzionali all' insegnamento; -candidature per il comitato di valutazione; -attività alternative all' IRC; -suddivisione anno scolastico in periodi valutativi (primaria e secondaria); -indicazione del responsabile di plesso; -designazione docente componente Organo di Garanzia (solo scuola secondaria); -propone al C.I. modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie;
1	Ottobre (collegio di 1°periodo)	- Pof; -piano attività di ampliamento dell'offerta formativa; - iniziative in materia di orientamento scolastico, di sperimentazione degli ordinamenti; - eventi di interesse comune.		-regolamenti di disciplina interni al rispettivo ordine; -piano gite /uscite / eventi specifici per il rispettivo ordine; - programmazione disciplinare per area; -criteri di valutazione intermedia e finale (conduzione esami solo per la scuola secondaria); -iniziative di sperimentazione metodologica.
1	Convocazione secondo necessità (entro dicembre)	proposte al Consiglio di Istituto di: - eventuale revisione dei criteri di selezione delle domande di iscrizione,in caso di esubero di richieste; - eventuale revisione patto di corresponsabilità; - eventuale revisione di altri regolamenti; - eventuali altre regolamentazioni ritenute necessarie;		

		-valutazione della opportunità didattica dell' adesione ad accordi di rete e progetti integrati.		
1	collegio intermedio (marzo)			-valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica di plesso/ordine; -monitoraggio dello stato di attuazione di progetti complessi (progetti continuità , progetto legalità)
1	Collegio finale (maggio-giugno)	Ratifica delle proposte : - al Consiglio di Istituto per calendario scolastico e orario settimanale delle lezioni; -al Dirigente Scolastico per criteri di formazione delle classi, per l'assegnazione ad esse dei docenti. - piano di formazione docenti; - per la richiesta di intervento dell'Ente Locale per il sostegno al diritto allo studio; Procede a: - valutazione Pof (valutazione finale dell'andamento complessivo dell'azione didattica-punti di forza e criticità...) - formulazione e approvazione PAI		-delibera l' adozione dei libri di testo e sussidi didattici; - procede a valutazione finale dell'andamento complessivo dell'azione didattica; propone: - articolazione didattica dell' orario settimanale delle lezioni per l'anno successivo; -modalità di accoglienza degli alunni; - calendario scolastico ; - criteri di svolgimento delle attività funzionali; -richieste specifiche per il Piano per il Diritto allo Studio
TOT. convocazioni		COLLEGIO UNITARIO 4		COLLEGI DI ORDINE 4

COMMISSIONI COLLEGIALI

Il Collegio dei docenti, nell'esercizio dei poteri di auto organizzazione che gli sono propri, può articolarsi in commissioni o gruppi di lavoro ai quali sono affidati, in linea permanente o temporanea, compiti istruttori o di analisi preliminare degli aspetti e delle incidenze dei problemi più complessi che il Collegio è tenuto ad esaminare (programmazione didattica ed educativa, sperimentazione, orientamento, valutazione, formazione docente ...). Tali commissioni o gruppi di lavoro hanno soltanto una funzione preparatoria delle deliberazioni conclusive di esclusiva competenza dei Collegi di Ordine o del Collegio dei Docenti Unitario. I componenti delle Commissioni vengono indicati dal Collegio Unitario.

CONVOCAZIONE

La convocazione del Collegio dei Docenti deve essere disposta con congruo preavviso, non inferiore a cinque giorni, esclusi i festivi e le domeniche rispetto alla data delle riunioni. In caso di urgenza i tempi di preavviso possono essere ridotti, ma non inferiori a ventiquattro ore. E' valida la convocazione notificata

tramite esplicita menzione nel piano annuale delle attività e anche tramite mail istituzionale o sito istituzionale.

Nella convocazione, oltre all'o.d.g., che deve sempre prevedere la voce varie ed eventuali, devono essere indicati se trattasi di collegio unitario o di ordine (e in tal caso quale), la sede, l'ora di inizio e l'ora entro cui saranno conclusi i lavori. Qualora i lavori dovessero protrarsi oltre i tempi indicati, può essere richiesto l'aggiornamento della seduta.

Il Collegio dei Docenti è convocato dal Dirigente Scolastico, secondo il piano delle attività e/o in aggiunta per eventi straordinari. Il Dirigente Scolastico inoltre convoca il Collegio dei Docenti quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta scritta e motivata.

L'ordine del giorno degli argomenti da sottoporre al Collegio è determinato dal Dirigente Scolastico, sentiti i collaboratori e/o le commissioni collegiali.

Eventuali punti da inserire all'o.d.g. possono essere richiesti da un terzo dei componenti del Collegio dei Docenti, prima della data di convocazione del collegio stesso.

All'inizio della seduta possono essere proposte modifiche alla successione degli argomenti all'o.d.g. dal Presidente o da almeno il 10% dei docenti.

Può altresì essere inoltrata, dal presidente o da almeno il 10% dei docenti, richiesta di inserimento all'o.d.g. di punti relativi a questioni imprevedute a scadenza immediata o di effettiva urgenza, di interesse didattico-amministrativo.

VARIE ED EVENTUALI

Le varie ed eventuali possono essere oggetto di discussione, ma non di votazione. Gli argomenti possono essere proposti dal Presidente o dai docenti. La discussione di tali argomenti non può andare oltre i termini di tempo prefissati, a meno che il Collegio decida diversamente.

VERIFICA DEL NUMERO LEGALE

Ad apertura di seduta il Presidente verifica l'esistenza del numero legale (metà + 1 dei componenti) e, qualora tale numero non sia raggiunto, ne fa fare atto verbale e il Collegio si ritiene convocato per il prossimo giorno non festivo, alla stessa ora. Riguardo il quorum strutturale, la constatazione della validità della seduta ad inizio seduta attesta la presenza del numero legale fino al termine della stessa, salvo verifica contraria prima della votazione.

Nessun componente può lasciare la seduta senza adeguata motivazione e senza avere ricevuto il consenso del Presidente della seduta.

VERBALE DELLE RIUNIONI

Il verbale del Collegio di Ordine viene redatto a turno da ciascun responsabile di plesso, il Collegio Unitario dal Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico. Il verbale viene messo a disposizione degli interessati sul sito istituzionale della scuola. In sede di approvazione si intende per letto, a meno che anche un solo docente ne richieda la lettura in tutto o in parte.

In sede di approvazione è concessa la parola solo per proporre rettifiche. Nel formulare le proposte di rettifica non è ammesso rientrare in alcun modo nella discussione del merito dell'argomento. Il Presidente interpella il Collegio per conoscere se vi siano opposizioni alla rettifica proposta. Se nessuno chiede di intervenire, la proposta si intende approvata. Se vengono manifestate contrarietà sono ammessi interventi uno a favore e uno contrario alla proposta, ciascuno per non più di tre minuti. Dopo tali interventi il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, le proposte di rettifica e l'approvazione del verbale stesso. Il testo approvato diventa l'unico atto pubblico del Collegio.

ANDAMENTO DEI LAVORI

Il Presidente provvede al buon andamento dei lavori del Collegio, mette in discussione gli argomenti all'o.d.g., concede la parola a chi la chiede nell'ordine nel quale sono state fatte le richieste d'intervento; regola la discussione, indice le votazioni e ne proclama l'esito.

Il docente che desidera che il suo intervento personale sia verbalizzato, deve farne richiesta prima dell'intervento stesso.

Qualora l'andamento della discussione e la natura degli emendamenti richiedano una sostanziale rielaborazione della proposta di deliberazione, il Presidente invita il relatore a redigerla e a sottoporla all'approvazione del Collegio.

Eventuali emendamenti devono essere votati prima della proposta medesima. Gli emendamenti, che possono essere soppressivi, modificativi e aggiuntivi, devono essere presentati per iscritto o puntualmente verbalizzati e votati singolarmente.

Prima dell'inizio delle operazioni di voto, il presidente comunica al Collegio l'esatto numero dei presenti.

VOTAZIONI

Le votazioni si effettuano di regola per alzata di mano. In caso di votazioni dubbie, si procede per appello nominale

E' necessaria la votazione per scrutinio segreto, mediante schede, quando si faccia questione di persone.

Lo spoglio delle schede e la verifica dei voti sono espletati da tre docenti nominati dal Presidente.

Sono proclamati eletti coloro che ottengono il maggior numero di voti; a parità di voti, è proclamato eletto il più anziano d'età.

DELIBERAZIONI

Una delibera è da considerare approvata quando riporta voti a favore pari alla metà più uno del totale di coloro che hanno concretamente e validamente espresso il voto (positivo o negativo), esclusi gli astenuti e nel caso di scrutinio segreto le schede bianche o nulle.

L'allontanamento di persone durante le votazioni non ha incidenza sul quorum funzionale. Colui che partecipa all'adunanza e poi si assenta al momento della votazione, per ciò stesso non esprime un voto valido (positivo o negativo) di cui si possa tener conto.

Nelle votazioni palesi, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

CHIUSURA DEI LAVORI

La seduta non può essere chiusa prima che il Collegio abbia deliberato su tutti gli argomenti posti all'o.d.g.; tuttavia, su proposta del Presidente o della maggioranza del Collegio, la riunione può essere sospesa e aggiornata, nel caso in cui sia stato esaurito il tempo della durata dei lavori previsto nella convocazione o si creino situazioni ostative al regolare svolgimento della seduta.

SU PROPOSTA DEL COLLEGIO DOCENTI , DELIBERA CONSIGLIO DI ISTITUTO N° 71 DEL
30.06.2015.

Il Dirigente Scolastico Angela Tamburini
(Firma omessa ai sensi dell'art. 3 c.2 del Decreto Legislativo 39/93)